

ACCORDO

PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO CULTURALE DELLA CITTA' DI CREMONA

Con il presente accordo,

tra

✈ Comune di Cremona, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8,
Codice Fiscale n. 00297960197, nella persona del Sindaco Gianluca
Galimberti;

✈ Provincia di Cremona, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, n.
17, Codice fiscale 80002130195, nella persona del suo Presidente, Carlo
Angelo Vezzini;

✈ Università degli Studi di Pavia, con sede in Pavia, Corso Strada Nuova n.
65 , Codice Fiscale 80007270186, nella persona del Rettore Prof. Fabio
Rugge;

✈ Politecnico di Milano, con sede in Milano, Piazza L. da Vinci n. 32, Codice
Fiscale n. 80057930150, nella persona del Prorettore del Polo Territoriale
di Cremona Prof. Gianni Ferretti, munito dei validi poteri occorrenti per
la stipula del presente atto in forza della propria titolarità a
rappresentare il Politecnico, ai sensi della normativa vigente, nonché
delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento per l'Amministrazione,
la Finanza e la Contabilità del Politecnico

✈ Fondazione Museo del Violino "Antonio Stradivari Cremona", con sede in
Cremona, Piazza Marconi 5, Codice fiscale 01426980197, nella persona del
suo Presidente, prof. Gianluca Galimberti;

✈ Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" - Scuola

Internazionale di liuteria - Liceo Musicale, con sede in via Colletta n. 5,

Codice fiscale 80004640191, nella persona del Preside, Prof Daniele

Pitturelli;

✈ Cr. Forma, Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di

Cremona - Scuola di restauro ; Laboratorio di diagnostica applicata ai beni

culturali - Codice fiscale 80004640191 , con sede legale in via Cesari n. 7,

nella persona del Direttore Generale supplente, prof Giancarlo Ferrari

e

✈ Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini, con sede in Cremona,

Piazza Lodi n. 7, Codice Fiscale n. 00917190191, in persona del Presidente

Cav. Giovanni Arvedi

premessi che

- Il progetto "Distretti culturali" di Fondazione Cariplo, finalizzato alla

realizzazione di distretti culturali come sistemi di relazioni che integrano

processi di valorizzazione delle dotazioni culturali - materiali e

immateriali - con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi

connessi, è stato realizzato nel territorio cremonese come "Distretto

culturale della Provincia di Cremona", con Capofila la Provincia di

Cremona;

- Avviato con una dimensione territoriale molto ampia, il Distretto della

Provincia di Cremona ha, nel biennio 2012 - 2014, approfondito e

selezionato i propri obiettivi, individuando quali chiavi principali di

sviluppo la ricerca e la formazione;

- Gli interventi più significativi di tale indirizzo hanno preso corpo con:

 - la realizzazione dei laboratori di ricerca presso il Museo del

Violino, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, il

Politecnico di Milano, la Fondazione Museo del Violino, con il

supporto ed il contributo di Fondazione Arvedi - Buschini;

- la realizzazione del Corso per Tecnico del Restauro di Strumenti

ad arco, a pizzico ed archetteria, svolta in collaborazione con

l'Azienda Speciale Cr. Forma, la Scuola Internazionale di liuteria

Antonio Stradivari, la Camera di Commercio, il Comune di

Cremona, insieme all'Università degli Studi di Pavia, al Politecnico

di Milano, alla Fondazione Museo del Violino. Il gruppo di lavoro

che ha elaborato la progettazione del corso ha poi proseguito nel

lavoro di progettazione della proposta per l'attivazione, la

gestione e l'organizzazione del Corso di laurea magistrale a ciclo

unico in Conservazione e Restauro degli strumenti musicali ;

- la realizzazione del Rapporto di ricerca "Conoscenza e formazione

musicale in prospettiva internazionale nel Distretto culturale

della Provincia di Cremona", in collaborazione con il Laboratorio

Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Piacenza, presentato in Palazzo Stanga a Cremona il 12 marzo

2014;

- Tali azioni hanno permesso di approfondire una importante focalizzazione del Distretto culturale della Provincia di Cremona, quella legata al "sistema della conoscenza", che è emersa in modo spiccato nella dimensione urbana della città di Cremona, e di far convergere le istituzioni formative del territorio nella direzione di un investimento specifico e peculiare sulla città di Cremona, quale naturale sede per la

nascita di un polo di formazione e ricerca in ambito liutario;

- Contestualmente, a livello istituzionale, il Comune di Cremona, e la Provincia di Cremona hanno approfondito la possibilità di trasformare il progetto di Distretto da provinciale a urbano. La Provincia di Cremona, anche alla luce dei mutamenti istituzionali che la coinvolgono, ha stimato favorevolmente uno sviluppo del progetto su scala urbana, che vede come Capofila del nuovo Distretto culturale il Comune di Cremona, capoluogo del territorio cremonese.

Richiamati:

- l'Accordo tra Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano e Fondazione Arvedi - Buschini per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso il Museo del Violino nell'ambito del Distretto Culturale della provincia di Cremona, sottoscritto in data 10 novembre 2012;

- l'Accordo tra Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Fondazione Museo del Violino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona, Scuola Internazionale di Liuteria, Azienda Speciale "Cr. Forma", Consorzio Liutai, A.L.I., Università degli Studi di Pavia e Politecnico di Milano per la realizzazione del Corso per "Tecnico del Restauro di beni culturali - Strumenti musicali della liuteria classica, a pizzico ed archetteria", sottoscritto in data 16 maggio 2014;

- l'Accordo tra Provincia di Cremona e Comune di Cremona per l'avvio del Distretto Culturale della città di Cremona, sottoscritto in data 15 giugno 2015;

- l'Accordo tra Comune di Cremona, Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione Museo del Violino, Scuola Internazionale di Liuteria, Azienda Speciale Cr. Forma per l'attivazione, la gestione e l'organizzazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali

(Classe di laurea LMR/02), PFP6, sottoscritto in data 30 novembre 2015;

si conviene quanto segue:

ART . 1 - OBIETTIVI

Obiettivo del presente Accordo è la realizzazione del progetto del Distretto culturale della città di Cremona, così come descritto nell'allegato Dossier di candidatura, e la presentazione dello stesso a valere sugli strumenti erogativi di Fondazione Cariplo.

ART . 2 - QUALIFICAZIONE E IMPEGNI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il Comune di Cremona è Capofila del Distretto ed interlocutore diretto di Fondazione Cariplo. In qualità di Capofila il Comune di Cremona presenta la candidatura del progetto e la richiesta di contributo. In caso di esito favorevole dell'istruttoria da parte di Fondazione Cariplo, il contributo viene corrisposto al Capofila.

Il Capofila ha l'onere del coordinamento del progetto - oltre che delle azioni ad esso direttamente assegnate - e inoltre:

- della raccolta e verifica della rendicontazione prodotta dai singoli partner;
- della presentazione dei documenti rendicontativi di progetto a Fondazione Cariplo secondo le modalità comunicate nella Lettera del Segretario Generale di Fondazione Cariplo;
- della erogazione dei contributi ai singoli partner, una volta verificata la corretta realizzazione delle azioni e l'ammissione a contributo delle spese rendicontate.

L'Università degli Studi di Pavia, il Politecnico di Milano, la Fondazione Museo del Violino sono partner di progetto: apportano al progetto oneri , costi e proventi e si

candidano a divenire destinatari di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto. Essi sono tenuti a:

- realizzare le azioni descritte nel dossier di candidatura;
- per ciascuna delle azioni, sostenere oneri e costi in modo conforme a quanto indicato nel quadro economico, con particolare riferimento a tempi e voci di spesa;
- produrre al Capofila idonea documentazione amministrativa e contabile ai fini rendicontativi, al termine di ciascuna annualità di progetto.

L'Azienda Speciale Cr. Forma e la Scuola Internazionale di liuteria, pur non essendo beneficiari diretti di quote di contributo, concorrono alla realizzazione delle azioni di progetto in quanto soggetti essenziali del sistema formativo e del progetto del Distretto culturale e partecipanti a tutti i livelli di progettazione, monitoraggio, coordinamento delle azioni;

la Fondazione Arvedi - Buschini, che supporta il sistema della liuteria a Cremona attraverso il sostegno ai laboratori di ricerca e alle attività del Museo del Violino, è sostenitore del progetto ed interprete delle esigenze di rinnovamento del sistema della conoscenza a Cremona.

La Provincia di Cremona, Ente di Area Vasta capofila del Distretto Culturale della Provincia di Cremona, conferma il sostegno al progetto e la disponibilità a valutarne sviluppi futuri, anche con riferimento alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

ART . 3 - CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona individua il sistema della conoscenza come chiave di sviluppo della città. Esso persegue i seguenti obiettivi

generali:

- la centralità del tema della formazione in ambito musicale, declinato in un percorso che mira a razionalizzare il sistema della conoscenza presente nella città di Cremona, a rafforzare il comparto della liuteria, a definire nuovi sbocchi professionali, a innovare il tessuto produttivo;
- la visione e la capacità di governo dei soggetti, dei contenuti e delle competenze da parte del Comune Capoluogo;
- l'investimento in azioni con esiti di lungo periodo e con reale capacità trasformativa del contesto territoriale;
- la prospettiva internazionale;
- lo sviluppo di servizi per il territorio locale e nazionale.

Le azioni proposte sviluppano gli obiettivi generali declinandoli in interventi di dettaglio relativi a:

- Progettazione di nuovi corsi nell'ambito del sistema della Istruzione Universitaria, caratterizzati dalla unicità a livello nazionale dell'offerta formativa:
- progettazioni nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado (Scuola di liuteria) ma con uno sguardo rivolto ai percorsi di istruzione e formazione professionale e di Istruzione e formazione post-secondaria non terziaria (percorsi post-qualifica e post-diploma; istruzione e formazione tecnica superiore IFTS);
- ricerca, innovazione e servizi per la liuteria
- valorizzazione del patrimonio e internazionalizzazione.

Gli interventi sono dettagliatamente descritto nel Dossier allegato A), parte

integrante del presente accordo.

ART. 4 - GOVERNANCE

I sottoscrittori del presente accordo costituiscono il Distretto culturale della città di Cremona.

Il Distretto, coordinato dal Comune di Cremona, si riunisce con cadenza periodica per monitorare lo svolgimento delle azioni e concordare le modalità attuative non già definite negli accordi citati nelle premesse del presente atto; condivide la programmazione delle attività e le scelte di comunicazione in un'ottica di sistema, con particolare attenzione al tema della internazionalizzazione.

Per la definizione di dettaglio e la pianificazione annuale delle attività riguardanti la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio conservato è costituito nell'ambito del Distretto un gruppo tecnico, coordinato dal Comune di Cremona, di cui fanno parte il Conservatore del Museo del Violino e i responsabili scientifici dei laboratori di ricerca.

Il Distretto pianifica e concorda lo sviluppo e la programmazione dei servizi per la liuteria e in generale le azioni di sostegno alla liuteria. L'organismo di consultazione e indirizzo riguardo ad esse è la Governance della liuteria.

ART. 6 - PIANO ECONOMICO e RENDICONTAZIONE

I sottoscrittori approvano il piano economico allegato B), parte integrante del presente accordo, che costituisce documento di pianificazione della spesa vincolante per ciascun partner ai fini della realizzazione delle azioni, della rendicontazione della spesa, dei tempi di rendicontazione.

La rendicontazione verrà effettuata, a cura del Capofila, secondo le regole contenute nella "Guida alla rendicontazione per progetti extrabando", allegato C) al presente accordo.

ART. 7 - DURATA

Il presente accordo ha durata biennale, dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017, e comunque sino a completa conclusione delle attività rendicontative.

Cremona,

Comune di Cremona

Firma _____

Provincia di Cremona

Firma _____

Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona

Firma _____

Università degli Studi di Pavia

Firma _____

Politecnico di Milano

Firma _____

Cr. Forma Azienda Speciale

Firma _____

Scuola Internazionale di Liuteria "Antonio Stradivari"

Firma _____

Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini

Firma _____